

Adunanza solenne

Venezia, 25 Maggio 2014

Autorità, cari Colleghi, Signore, Signori,

benvenuti all'adunanza solenne che chiude l'anno accademico 2013-2014 dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Ci ritroviamo in questa magnifica sala che ci ricollega ai lunghi anni nei quali la nostra Istituzione ebbe la sua sede in Palazzo Ducale. Siamo per questo molto grati alla Fondazione Musei Civici Veneziani, che ci ha concesso ancora una volta questa opportunità.

Secondo consuetudine, l'Adunanza inizia con il ricordo dei Soci deceduti nel corso dell'anno accademico.

Ci hanno lasciato per sempre i Soci:

- Fernando Bandini, s.c.r. dal 2007, professore di Stilistica e metrica italiana nell' Università di Padova e Presidente dell'Accademia Olimpica di Vicenza, deceduto il 25 Dicembre 2013;
- Paolo Budinich, s.c.r. dal 1964, professore emerito della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e Presidente della Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze, deceduto il 17 Novembre 2013;
- Bruno Martinis, s.c.n.r. dal 1979, professore di Geologia nell' Università di Roma (La Sapienza), deceduto il 29 Settembre 2013;
- Giuseppe Velli, s.c.n.r. dal 2005, professore di Letteratura italiana nell' Università di Milano, deceduto il 22 Ottobre 2013;
- Bruno Zanettin, s.c. dal 1963, s.e. dal 1977, Professore emerito di Petrografia nell' Università di Padova, Presidente dell' Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti dal 1997 al 2003, dal 2004 Presidente emerito, deceduto il 9 Ottobre 2013.

Il prof. Zanettin verrà commemorato ufficialmente all' inizio del prossimo anno accademico, ma non posso mancare di ricordare qui che durante la sua presidenza fu acquistato palazzo Franchetti, ne venne iniziato il restauro, furono avviati importanti progetti sia in ambito scientifico che umanistico e vennero stabiliti accordi e convenzioni con importanti istituzioni europee.

Questo momento di raccoglimento rinnova la tristezza del rimpianto, ma include anche un pensiero grato, che sentiamo profondamente, per l'importante contributo che questi Soci hanno dato alla vita del nostro Istituto ed alla cultura del nostro Paese.

Comunico ora con legittima soddisfazione le notizie di importanti riconoscimenti attribuiti a nostri Soci nel corso dell' anno accademico: il prof. Levon Boghos Zekiyany è stato nominato Amministratore apostolico dell'Arcieparchia di Istanbul; il Prof. Gilberto Muraro è stato nominato Presidente della Cassa di risparmio del Veneto; il Prof. Ignazio Musu è stato nominato Vicepresidente della Fondazione di Venezia; il Prof. Ernesto Carafoli ha ottenuto la Laurea honoris causa dall' Universidade Federal do Rio de Janeiro; il Prof. Andrea Rinaldo ha ottenuto la laurea honoris causa dall' Université du Québec; il Prof. Francesco Zambon ha ottenuto il titolo di "Maître ès Jeux" dall' Académie des Jeux floraux de Toulouse, la più antica società letteraria dell'Occidente.

Nell'Adunanza privata del 16 marzo scorso si sono tenute le elezioni di nuovi soci.

Sono stati eletti soci effettivi: Pierfrancesco Brunello, professore ordinario di Fisica tecnica nell'Università di Padova; Wolfgang Johann Runggaldier, professore emerito di Probabilità e Statistica matematica dell'Università di Padova; Mario Tonin, professore emerito di Fisica teorica dell'Università di Padova.

Sono stati eletti soci corrispondenti residenti:

Anna Laura Bellina, professore ordinario di Storia della musica moderna e contemporanea nell'Università di Padova; Franco Cardin, professore ordinario di Fisica matematica nell'Università di Padova; Sandro G. Franchini, cancelliere emerito dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti; Fernando Mazzocca, già professore ordinario di Storia della critica d'arte nell'Università di Milano; Alberto Rizzi, storico dell'arte, già direttore della Soprintendenza ai beni storici ed artistici di Venezia; Nicola Sartor, professore ordinario di Scienza delle finanze nell'Università di Verona ed attuale Rettore della stessa Università.

Infine, comunico che è stato eletto socio straniero:

Oliver Jens Schmitt, professore ordinario di Storia del Sud-Est Europeo nell'Università di Vienna.

Ai nuovi soci corrispondenti ed ai soci stranieri va il nostro collegiale ed amichevole benvenuto; ai nuovi soci effettivi l' augurio di un rinnovato impegno del loro contributo al progresso dell' Istituto.

Con il 31 Dicembre 2013 il Dr. Sandro Franchini ha concluso la sua collaborazione con l'Istituto, durata 37 anni, di cui 28 come Cancelliere. All' inizio dell'adunanza pubblica del 14 Dicembre 2013, nel corso di una significativa cerimonia è stato conferito al Dr. Franchini il titolo di Cancelliere Emerito dell' Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e gli è stato consegnato un dono dell' Istituto con dedica. Sono certo di interpretare i sentimenti dei colleghi del Consiglio di Presidenza e dei Soci tutti rinnovando qui al Dr. Franchini l'espressione di profonda gratitudine per l'importantissimo contributo che ha voluto e saputo dare alla vita ed al progresso dell'Istituto.

Con delibera del Consiglio di Presidenza dell'11 Aprile scorso, il ruolo di cancelliere dell'Istituto è stato affidato alla Signora Giovanna Palandri, precedentemente incaricata delle relazioni esterne; a Lei rivolgo, a nome di tutti, vivissime congratulazioni ed il più fervido augurio per il suo lavoro.

Il perdurare della sfavorevole congiuntura economica e finanziaria ha ridotto pesantemente la disponibilità economica dell'Istituto. Per far comprendere la dimensione della diminuzione delle entrate basti dire che negli ultimi 5 anni quelle generate da dividendi sono diminuite del 68% e quelle derivanti da operazioni di borsa sono diminuite, nello stesso periodo, del 18%. Complessivamente, le entrate proprie dell'Istituto sono diminuite in 5 anni di oltre il 40%. Soltanto un rigido contenimento delle spese, che nello stesso periodo hanno registrato una diminuzione di circa 50%, ha evitato di intaccare il capitale del Fondo Minich.

Il bilancio 2013 ha chiuso con un modesto avanzo, ma l'esperienza di questi anni insegna che non può essere attenuato il controllo sulla spesa.

Anche il bilancio di gestione di Venezia Iniziative Culturali, società di cui l'Istituto è unico socio, si è chiuso nel 2013 con un avanzo, modesto ma significativo.

Questi risultati di gestione, che non esito a definire più che soddisfacenti, sono dovuti all'impegno del primo dirigente Rag. Bertaggia, alla cui responsabilità, competenza ed esperienza l'Istituto affida la non semplice gestione economica e finanziaria ed al lavoro assiduo e preciso della Dr.ssa Elena Fiorenzano e del Dr. Marco Gislon.

Grande merito va riconosciuto all'Amministratore Prof. Fellin, che, con ammirevole e generoso impegno, segue le attività dell'ufficio.

Devo poi ricordare con riconoscenza, sottolineandone il notevole valore, la cosciente partecipazione al contenimento della spesa da parte di tutto il personale dell'Istituto.

Oggi le entrate dell'Istituto derivano per l'80% dalla rendita patrimoniale del fondo Angelo Minich; l'insieme dei contributi che l'Istituto riceve annualmente dal Ministero dei Beni e delle attività culturali, dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dalla Regione Veneto non riuscirebbero a coprire nemmeno le spese per il personale; è quindi evidente che l'Istituto deve la sua sopravvivenza e la sua vitalità alla generosa lungimiranza di un Socio, Angelo Minich, che nel 1893 volle legare per sempre il suo nome a quello dell'Istituzione per la quale nutriva forti speranze, avvertendo tuttavia il pericolo della dipendenza economica dai contributi governativi.

Ricordo ora gli eventi salienti dell'anno accademico.

Il 27 Settembre 2013 è stato consegnato agli artisti Andrea Zilio e Toots Zynsky il Premio internazionale dell'Istituto Veneto "Glass in Venice".

Il 29 Settembre è stato assegnato il Premio giornalistico “Istituto Veneto per Venezia”, ex-equo ad Anna Somer Cocks per il suo articolo “*The coming death of Venice?*” ed all’Associazione “Il paesaggio chiama” per il video “*La città assoluta: Venezia, il luogo e la formula*”.

L’ 11 Ottobre è stata inaugurata a Palazzo Loredan la Sala-museo Luigi Luzzatti. L’allestimento, curato dall’ Architetto Fulvio Caputo, è stato possibile grazie al contributo finanziario della Banca Popolare di Vicenza. All’ inaugurazione sono intervenuti, ciascuno con una relazione, il Presidente della Banca Popolare di Vicenza Dr. Gianni Zonin e l’ambasciatore Sergio Romano.

Il 12 Ottobre si è tenuto a Palazzo Franchetti il convegno “Il Porto di Venezia. Problemi e prospettive”, prima iniziativa della nuova Commissione dell’ Istituto, che si ricollega nei fini e nei metodi a quella sui problemi di Venezia e della sua Laguna, attiva dai primi anni ’60 agli anni Ottanta.

Il 14 Novembre, con un incontro di studio tenuto a Palazzo Franchetti è stata ricordata, a 40 anni dalla morte, la nobile figura di Giuseppe Jona, medico insigne ed affermato studioso, Presidente dell’Ateneo Veneto e socio del nostro Istituto. Presidente della Comunità israelitica di Venezia, nel Settembre del 1943 si tolse la vita per non consegnare alle autorità di polizia della Repubblica Sociale Italiana la lista degli iscritti alla Comunità israelitica.

Il 6 Gennaio, a Roma, nella Sala delle Colonne di Palazzo Marini, grazie all’ ospitalità della Camera dei Deputati, è stato presentato il volume: Luigi Luzzatti Presidente del Consiglio (a cura dei soci Pier Luigi Ballini e Paolo Pecorari); hanno presieduto la riunione l’ On. Gerardo Bianco, Presidente dell’Associazione ex parlamentari della Repubblica Italiana, e Renzo Gattegna, Presidente dell’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Infine, desidero annunciare con particolare enfasi che il 25 Aprile scorso è stata approvata l’affiliazione dell’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti all’ ALLEA (European Federation of Academies of Sciences and Humanities), costituita 58 Accademie di 42 Paesi. Si tratta di un riconoscimento molto importante dato che in questo consesso internazionale l’Italia è ora rappresentata dall’ Accademia dei Lincei, massima istituzione culturale italiana e consulente del Presidente della Repubblica, dall’Accademia delle Scienze di Torino (ex Accademia del Regno Sabauda e del Regno d’Italia fino al 1870) e dal nostro Istituto.

Per quanto riguarda l’attività culturale, anche nell’ anno accademico che oggi si chiude si registra la realizzazione di una soddisfacente serie di iniziative: dal giugno 2013 ad oggi, oltre alle Adunanze, sono stati tenuti 14 convegni, 11 incontri destinati ad insegnanti e studenti delle scuole superiori, 6 scuole post laurea di livello internazionale e 2 mostre d’ arte.

Dei 14 convegni sette hanno avuto carattere internazionale; quattro di questi sono stati promossi da soci, ai quali va la nostra gratitudine per aver scelto di tenere nel nostro Istituto riunioni tanto prestigiose:

"Statistical modeling, financial data analysis and applications", promosso dal socio Attilio Stella;
"Hot Topics on Elliptical Galaxies", promosso dal socio Alvio Renzini; *"Equilibri adriatici: Venezia-Ungheria-Zara e la guerra del 1345-1346"*, promosso dal socio Gherardo Ortalli ; *"Gian Carlo Rota. Il matematico filosofo"*, promosso dal socio Yves André.

Altri tre convegni internazionali sono stati invece promossi dall' Istituto:

"Pietro Selvatico e il rinnovamento delle arti nell'Italia dell'Ottocento", in collaborazione con l'Università di Padova, lo IUAV di Venezia, la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'Università di Udine; *"La Stauroteca di Bessarione"*, in collaborazione con le Gallerie dell'Accademia, l'Istituto Ellenico ed il Centro Tedesco di Studi Veneziani, ed infine il convegno sulla figura del geografo *"Giovanni Antonio Rizzi Zannoni"*, in collaborazione con l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e con l'Archivio di Stato.

Importanti sono stati anche i convegni di interesse nazionale; tra i quali desidero ricordare :

"XV Meeting CMS Italia", riunione di 150 fisici italiani che partecipano agli esperimenti nell'LHC di Ginevra, promosso dal socio Fabrizio Gasparini; *"Matematica e Cultura"*, promosso ed organizzato dal socio Michele Emmer, e *"Tommaseo e la poesia di medio Ottocento"*, promosso dal socio Francesco Bruni.

Non posso mancare di ringraziare l' Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto per il contributo economico elargito per la realizzazione di alcune di queste iniziative.

A partire dal dicembre 2009, tutte le conferenze e le relazioni congressuali tenute all'Istituto vengono videoregistrate e, qualora il relatore dia il suo consenso, vengono diffuse in internet sul canale YouTube dell' Istituto. Attualmente sono disponibili all'accesso gratuito oltre 250 videoregistrazioni, che hanno ottenuto finora più di 240.000 visualizzazioni per un totale complessivo di 21.000 ore di connessione.

Ricordo con legittima soddisfazione che da anni il nostro Istituto è all'avanguardia tra le Accademie italiane nell'impiego di tecnologie informatiche per la divulgazione di alto livello. Ciò é stato possibile non solo per il tempestivo e continuo adeguamento delle attrezzature, ma soprattutto per il costante e validissimo lavoro delle persone dell' Istituto e di Venezia Iniziative Culturali occupate in questo settore: il signor Oliviero Zane, la Dr.ssa Ida Santisi ed il Dr. Gabriele Scalvini. Essi lavorano anche al costante aggiornamento e miglioramento del sito web dell' Istituto

(www.istitutoveneto.it), del sito internet di Venezia Iniziative Culturali srl (www.palazzofranchetti.it) e del sito Glassinvenice (www.glassinvenice.it).

Nel campo della divulgazione di alto livello, l'Istituto ha prodotto nel corso dell'anno accademico due iniziative della serie *Chiaramente Scienza* e tre della serie *Pagine Cordiali*; inoltre, nel quadro della collaborazione con l'Accademia dei Lincei, il MIUR e l'Ufficio Scolastico Regionale sono state tenute sei lezioni del Corso di Aggiornamento per docenti di Italiano "*Pratiche di scrittura argomentativa*". Desidero esprimere pubblicamente l'elogio alla dottoressa Macaluso che si occupa con competenza ed entusiasmo di questo settore, non solo curando l'organizzazione e la gestione, ma anche collaborando attivamente a livello progettuale.

Un settore di attività particolarmente significativo per l'Istituto è l'organizzazione di scuole internazionali post laurea o post-dottorato in diversi campi disciplinari, in collaborazione con istituzioni di studi superiori e di ricerca.

Nel corso dell'anno accademico si sono tenute all'Istituto le seguenti scuole:

la "*Summer School on Neuroscience and Aging*", organizzata dal Socio Tullio Pozzan; il *XVIII Seminario di storia dell'arte veneta*, in collaborazione con l'Ecole du Louvre; la "*Summer School on Evolutionary Developmental Biology*", organizzata dai Soci Alessandro Minelli e Gert Mueller; la *XVIII School Of Pure And Applied Biophysics*", organizzata dal socio Giorgio Mario Giacometti; la "*School on Fundamentals and Methods for Impact evaluation of Public Policies*", promossa dal socio Ugo Trivellato e dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle politiche pubbliche; le "*Giornate di studio sul vetro veneziano*", organizzate dal Dr. Sandro Franchini e dalla Prof.ssa Rosa Barovier Mentasti.

Il lavoro di segreteria e di gestione di tali attività è svolto con competenza e professionalità dalla Signora Laura Padoan, alla quale va il sentito ringraziamento dell'Istituto.

Nel corso dell'anno accademico l'Istituto ha pubblicato oltre agli 8 fascicoli degli "Atti", 1 volume nella collana Memorie, cl. di scienze morali (*Andrea Pelizza: Riammessi a respirare l'aria tranquilla. Venezia e il riscatto degli schiavi in età moderna*); 1 volume nella collana "Ricerche e Saggi" (*Ermanno Orlando: Migrazioni mediterranee*) e 3 volumi nella collana "Varie e atti di convegni" (*Giovanni Poleni tra Venezia e Padova*, a cura di Piero Del Negro; *Cronica Jadretina. Venezia - Zara, 1345-1346*, a cura di Gherardo Ortalli e Ornella Pittarello; *Atti delle Giornate sul vetro veneziano del 1600*, a cura di Rosa Barovier e Cristina Tonini.

Un elogio particolare merita il Dr. Ruggero Rugolo che con lodevole, assiduo e qualificato impegno cura in modo impeccabile le edizioni dell'Istituto.

Nel corso dell'anno accademico l'attività della Biblioteca, oltre all'ordinaria gestione degli accessi alla consultazione, alle consulenze, alla fornitura di materiale bibliografico e all'individuazione di nuove acquisizioni, ha riguardato il riallineamento delle collezioni dei periodici, grazie anche alla collaborazione di due bibliotecarie professioniste, la dr.ssa Marina Niero e la dr.ssa Silvia Feronato. Per quanto riguarda gli Archivi, nel corso dell'anno accademico è proseguito il riordino per la valorizzazione del fondo archivistico delle carte del prof. Carlo Anti (1889-1961), in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Padova.

Dopo l'inaugurazione della sala-museo Luigi Luzzatti, l'ing. Enrico Pontremoli e la Signora Laura Pontremoli, ultimi eredi di Luigi Luzzatti, hanno deciso di depositare presso l'Istituto Veneto i documenti ancora in loro possesso, tra cui alcune lettere originali di Gabriele D'Annunzio ed una quarantina di opuscoli a stampa con dediche autografe. Esprimo ai donatori la nostra più viva gratitudine, sottolineando che con il loro atto generoso l'Istituto è diventato il depositario dell'intero archivio delle carte di Luigi Luzzatti, se si eccettuano 3 buste conservate dall'Archivio Centrale dello Stato.

Nel corso dell'anno accademico la Prof.ssa Francesca Cavazzana Romanelli ha donato all'Istituto la raccolta delle pubblicazioni del padre Prof. Paolo Cavazzana (che fu libero docente di Urologia e Primario negli Ospedali Civili di Venezia) ed ha finanziato il lavoro di riordino del materiale da parte di un bibliotecario professionista, il dott. Guglielmo D'Angelo.

Desidero infine rivolgere un particolare ringraziamento al nostro socio Giorgio Dal Piaz ed al fratello Vittorio, che hanno deciso di donare all'Istituto Veneto il fondo archivistico delle carte del loro nonno Giorgio Dal Piaz, deceduto nel 1962, socio effettivo dell'Istituto Veneto dal 1923 ed indiscusso protagonista degli studi di geologia per oltre metà del XX secolo. L'atto di donazione verrà formalizzato prossimamente.

Ringrazio pubblicamente il Dr. Carlo Urbani, che segue con grande competenza e personale interesse di studioso i lavori di archivio. Ho il piacere di poter dare l'anticipazione di una sua scoperta recente: riordinando le carte relative al trasloco dell'Istituto da Palazzo Ducale a Palazzo Loredan il dr. Urbani ha rinvenuto la documentazione dei lavori eseguiti per la sala delle Adunanze, che per esplicito volere della Presidenza venne allestita ispirandosi all'Institut de France, verosimilmente alla Petite Salle des Séances.

Oltre all'attività archivistica, il Dr. Urbani sovrintende al lavoro di riordino della biblioteca, di cui dicevo; con lui ringrazio i collaboratori Franco De Virgiliis e Fabio Jacobbi che svolgono un ruolo indispensabile per consentire l'accesso della biblioteca agli studiosi che ne facciano richiesta.

Da ultimo, desidero ricordare le mostre organizzate:

"GLASSTRESS 2013" tenutasi dal 1 giugno al 24 novembre 2013 a Palazzo Franchetti, curata da Adriano Berengo e James Putnam e realizzata dal Berengo Centre for Contemporary Art and Glass, con la collaborazione dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

"FULL COLOR", tenutasi dal 15 febbraio al 18 maggio 2014 a Palazzo Franchetti, grande retrospettiva di Franco Fontana con oltre 130 fotografie, curata da Denis Curti, promossa dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti e prodotta da Civita Tre Venezie in collaborazione con Venezia Iniziative Culturali.

Avvicinandomi al termine della mia relazione, desidero rivolgere il mio personale e sentito ringraziamento ai colleghi membri del consiglio di presidenza per la loro amichevole ed assidua collaborazione: al Vicepresidente prof. Pastore-Stocchi, al Segretario della classe di Lettere ed Arti, prof. Ortalli ed al segretario della classe di Scienze, prof. Rinaldo. Desidero esprimere ancora una volta la mia particolare, profonda riconoscenza al prof. Lorenzo Fellin che con competenza, generoso ed assiduo impegno svolge il gravoso ruolo di Amministratore dell'Istituto e che per ciò in questi anni ha condiviso spesso con me la responsabilità di decisioni importanti.

Ringrazio anche i colleghi tutti, che con la loro partecipazione, le loro attività e le loro iniziative continuano a mantenere alto il prestigio dell'Istituto.

E' questa l'occasione per manifestare la mia gratitudine, quella della Presidenza e dei Soci tutti al personale dell'Istituto ed a quello di Venezia Iniziative Culturali; è grazie alla professionalità, l'intelligenza e l'impegno e delle singole persone che si realizza l'efficiente funzionalità degli uffici ed il successo delle nostre iniziative. Un ringraziamento particolare al Dirigente, ragioniere Bruno Bertaglia, per il suo assiduo ed eccellente lavoro, alla Signora Giovanna Palandri, che con grande intelligenza e sensibilità, unite ad un'ammirevole determinazione, ha affrontato il suo nuovo ed importante impegno, al Dr. Sebastiano Pedrocco per l'eccellente qualità del suo lavoro ed alla giornalista Anna Zemella, che cura con professionalità i contatti dell'Istituto con la stampa ed i media.

A questi ringraziamenti devo aggiungere quelli, altrettanto sentiti, alle persone dell'Istituto che non ho ancora citato nella relazione: alla Signora Claudia Argentin, al Sign. Michele Palazzi ed al personale di Venezia Iniziative Culturali srl: in particolare desidero ringraziare il Dr. Antonio

Metrangolo, responsabile della gestione, il cui impegno e la cui competenza sono sempre più evidenti, i Signori Nicola Benvegnù, Marco Ghezzi, Valerio Memo, Riccardo Vianello ed il Dr. Alessandro Vitturi. A tutti va la nostra gratitudine per il lavoro che svolgono in modo encomiabile e con grande senso di responsabilità.

Concludo, come di consueto, con una breve riflessione personale.

Nel 1997 il Presidente Benvenuti, nel discorso di chiusura del suo mandato, affermava con legittimo orgoglio che il nostro Istituto *“dispone di un comitato scientifico permanente, tra i più prestigiosi del nostro Paese, al quale il Consiglio di presidenza sa di potersi rivolgere per ogni questione, piccola o grande che sia, sicuro di ricevere sempre risposte scientificamente precise e sicure”*, . . . *“un grande comitato scientifico, vario e differenziato per interessi e campi di indagine, ma al tempo stesso strettamente solidale per il metodo di ricerca e per l’esperienza”*.

Per questa ragione, fin dalla sua fondazione l’Istituto, così come altre Accademie prestigiose, per quasi 2 secoli è stato organo di consulenza privilegiato delle autorità di governo. Oggi dobbiamo ammettere che questo ruolo è totalmente perduto, non certo per decadimento delle qualità e delle competenze dei Soci, ma per il disinteresse, e talora per il disprezzo, che l’attuale classe politica esibisce per tutto ciò che sia estraneo al proprio mondo.

Fortunatamente l’autorevolezza, la correttezza e l’imparzialità che connotano le Accademie riescono ancora a proporle come soggetto terzo nella dialettica tra autorità e cittadini su problemi di grande rilievo ed attualità. Ciò è accaduto recentemente qui a Venezia a proposito del problema della relazione tra la città e il suo porto ed ai Lincei in merito alle terapie mediante cellule staminali. Ritengo che, per il numero, la varietà e la complessità dei problemi dibattuti nella società civile, il contributo delle Accademie possa divenire sempre più utile, purché gli interventi siano tempestivi e misurati e riescano a suscitare discussioni e confronti costruttivi. A questo proposito, non possiamo nasconderci il pericolo di un progressivo distacco delle Accademie dal tessuto sociale, a causa del sempre crescente impoverimento culturale della popolazione. Purtroppo, dopo due decenni di tagli all’istruzione, alla cultura ed alla ricerca, non sorprende che le statistiche OCSE riguardanti le competenze degli adulti vedano l’Italia all’ultimo posto in Europa per quanto riguarda le competenze di lettura ed al penultimo posto per competenze matematiche e per soluzione di problemi. Ciò significa che sono oggi in pericolo nel nostro Paese anche le basi elementari su cui costruire o far progredire progetti culturali. L’Accademia Nazionale dei Lincei ha chiamato a raccolta le principali Accademie italiane, invitandole a realizzare, insieme agli Uffici Scolastici regionali, progetti di formazione e di informazione degli insegnanti. Il nostro Istituto ha aderito immediatamente, ampliando il ventaglio di iniziative di alta divulgazione che avevamo avviato fin

dal 2006, ma le Accademie non possono trovare ragione della loro esistenza nella supplenza di attività istituzionali del Ministero dell' Istruzione o negli interventi su questioni di scottante attualità.

Al contrario, credo fermamente che proprio in questo periodo di grande difficoltà, che non ha precedenti dal dopoguerra ad oggi, le accademie debbano concentrarsi sul loro precipuo compito istituzionale: produrre cultura e diffonderla, con iniziative di alto profilo.

Soltanto così esse potranno continuare a rappresentare un sicuro punto di riferimento per studenti, insegnanti e per chiunque sia consapevole che soltanto ampliando i propri orizzonti culturali è possibile decifrare la complessità del mondo contemporaneo. Per questo è necessario mantenere alto il livello delle nostre iniziative e garantirne l'accesso gratuito, utilizzando per la loro diffusione tutte le tecnologie oggi disponibili. Purtroppo, mentre la qualità è sempre assicurata dalla inventiva e dalla generosa partecipazione dei soci, l'ormai cronica restrizione dei finanziamenti incide fortemente sul numero delle possibili realizzazioni.

Nell'attuale difficile situazione economica, proposizioni che un decennio fa avremmo considerato ovvie assumono invece il carattere di un fermo proposito strategico: tenere i conti in ordine, puntare sulla qualità, incrementare le relazioni culturali con l'estero. Questo è stato finora il fermo impegno dell'attuale Presidenza, che intende onorarlo fino all'ormai prossima fine del suo mandato.

Nei momenti difficili si riconoscono e si rinsaldano le amicizie; proprio per questo spero che questi anni difficili abbiano rafforzato in tutti noi l'affetto e l'impegno che ci legano a questa prestigiosa Istituzione, stimolandoci a partecipare ancor più attivamente alla vita dell'Istituto ed a far valere le qualità e l'esperienza di ognuno nell'interesse di tutti.

Ringraziando tutti i presenti, dichiaro chiuso il CLXXVI anno accademico 2013-2014 dell' Istituto di Scienze, Lettere ed Arti.

Gian Antonio Danieli Venezia, 25 Maggio 2014